

TERRENI  
FERTILI  
FESTIVAL

SOLI  
E ALTRI  
PIANETI

MAGGIO  
GIUGNO  
LUGLIO  
2024

TEATRO  
CONCERTI  
DANZA  
PAESAGGI

# FRANCESCO ALBERICI

## *BIDIBIBODIBIBOO*

TEATRO



## **IN SCENA**

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO

ORE 21.30

Prima regionale

*“Vede, mio fratello è stato messo all’angolo, io c’ero, me lo ricordo.  
Lo hanno massacrato psicologicamente.  
Obiettivi sfidanti, messe alla prova,  
tutto questo linguaggio schifoso,  
intriso di competizione,  
come se fosse una gara, come se  
te lo dovessi meritare di lavorare,  
non è un diritto è una concessione che ti fanno,  
perché te la meriti e se non te la meriti,  
ti puniscono, ti vessano, ti sfiancano e poi,  
quando sei una bestia ferita e docile,  
ti propongono di essere licenziato,  
non restarci male è un’occasione, non una sconfitta”.*

estratto da *Bidibibodibiboo*

Con grande tenerezza e dissacrante ironia *Bidibibodibiboo* racconta le scelte e le rinunce, i sogni e le grandi paure di una generazione alle prese con un mondo del lavoro drammaticamente spietato.

Francesco Alberici (Premio Ubu 2021 come Migliore attore/performer under 35) traccia un ritratto al vetriolo della disastrosa situazione in cui versa il mondo del lavoro ai giorni nostri: «Il titolo è ispirato

all'opera quasi omonima di Maurizio Cattelan, nella quale uno scoiattolino è riverso su un tavolo, in un interno casalingo anni '50 e si è appena sparato un colpo alla testa. Lo squallore di questo interno – col tavolo e le sedie moderne, in frassino chiaro e formica gialla, le stoviglie sporche buttate nel lavandino e la muffa sulla caldaia – rende alla perfezione l'atmosfera che immaginavo mentre scrivevo.»

*Bidibodibiboo* racconta lo sgretolamento del sogno di una vita senza più nessun incantesimo: assunto a tempo indeterminato da una grande azienda, e forse preso di mira da un suo superiore, il giovane Pietro precipita lentamente in una spirale persecutoria che trasforma in un incubo le ore trascorse sul posto di lavoro.

La giuria della 56a edizione del Premio Riccione per il Teatro ha sottolineato come «con un'efficace e misurata composizione, l'autore riesca a raccontare con asciutta verosimiglianza ed efficacia, la caduta agli inferi aziendali del protagonista: attacchi, vergogna, licenziamento, omissione, liberazione.»

regia e drammaturgia Francesco Alberici

con Francesco Alberici, Maria Ariis, Salvatore Aronica,  
Andrea Narsi, Daniele Turconi

aiuto regia Ermelinda Nasuto

scene Alessandro Ratti

luci Daniele Passeri

tecnica Fabio Clemente, Eva Bruno

coproduzione SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione,  
CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia,  
Ente Autonomo Teatro Stabile di Bolzano,

Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa

con il sostegno di La Corte Ospitale

si ringraziano Alessandra Ventrella, Davide Sinigaglia, Ileana Frontini

Testo creato all'Ecole des Maîtres 2020/21 diretta da Davide Carnevali.  
Finalista alla 56° edizione del Premio Riccione per il Teatro.

---

## HANNO SCRITTO

Verbalizzare è il primo passo per rendere visibile i contorni di un problema, per tracciare l'ambiente psichico e relazionale in cui ci stiamo muovendo. L'incapacità di farlo è sintomo di rimozione, di omissione, e se questo ragionamento lo spostiamo dalla dimensione individuale a quella sociale, "Bidibibodibiboo" intende metterci di fronte al rimosso che stiamo vivendo come collettività sui temi del lavoro e, più in generale, rispetto alla possibilità di indirizzare la propria esistenza. È un rimosso costruito attraverso i rapporti di forza – una multinazionale può intentare cause milionarie in grado di distruggere i singoli e mettere in difficoltà le istituzioni – ma anche adottando narrazioni che trasformano in "illogicità" il dissenso, la difformità. Giustificando la performance come parametro che sotterra i diritti dei lavoratori, da un lato, ma convincendo noi stessi che se non accettiamo quella logica (e la protezione economica che, a vol-

te, ci fornisce) siamo sostanzialmente dei poveri pazzi. Il titolo fa riferimento a un'opera di Maurizio Cattelan, dove uno scoiattolo giace morto suicida sul piano di un tavolo giallo – un'immagine che, secondo Alberici, ha a che fare con quello che evoca lo spettacolo. Che altro non è se non il tentativo di evocazione di quell'iper-oggetto che è la dimensione indistricabile tra precarietà, performance, considerazione di sé tipica della nostra contemporaneità.

La risposta disperata del singolo ai problemi sistemici (direbbe Ulrich Beck) di un mondo dove sono evaporati la politica e i corpi intermedi.

Graziano Graziani

Teatro e Critica, gennaio 2024



## PROSSIMI APPUNTAMENTI

VENERDÌ 28 GIUGNO - ORE 21.30

CONCERTI - DALL'INDIA

**AFRIDI BHARTI TRIO**  
**[RAJASTHAN EXPRESS](#)**

---

VENERDÌ 28 GIUGNO - ORE 18.00 E ORE 19.00

VISITE GUIDATE

**IMPIANTO IDROVORO DEL TORRIONE**  
**[SCOPRIRE IL TERRITORIO](#)**

---

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO - ORE 21.30

SPECIALE DANZA

**MARCO AUGUSTO CHENEVIER**  
**[QUINTETTO](#)**

---

GIOVEDÌ 4 LUGLIO - ORE 21.30

SPECIALE DANZA

**JACOPO JENNA**  
**[ALCUNE COREOGRAFIE](#)**

## TERRENI FERTILI FESTIVAL

---

[TUTTO IL PROGRAMMA](#)

[BIGLIETTERIA ONLINE](#)

[PRENOTAZIONI ONLINE](#)

[INFO DALLA BIGLIETTERIA](#)

TERRENI  
FERTILI  
FESTIVAL

SOLI  
E ALTRI  
PIANETI

MAGGIO  
GIUGNO  
LUGLIO  
2024

TEATRO  
CONCERTI  
DANZA  
PAESAGGI

SOSTENITORI ISTITUZIONALI



Comune di Gualtieri

MAIN PARTNER



MECENATI



SPECIAL PARTNER



PARTNER TECNICI

